

INCONTRO DI PERUGIA 03.06.2006

Questo fine settimana, come altri della nostra vita, lo abbiamo offerto alla Madonna: abbiamo lasciato la nostra famiglia, il nostro bambino, il nostro lavoro, perché dove c'è questa adesione di ascoltare, ben volentieri ci mettiamo in discussione, partiamo facendo degli enormi sacrifici con un unico scopo, la nostra testimonianza, a prescindere da tutto quello che dentro di voi potrà restare. Ieri siamo stati a Verona e domani concluderemo con L'Aquila, poi torneremo di nuovo al nostro lavoro e alla nostra vita consacrata tutta a Maria Vergine dell'Eucaristia, che oggi vi portiamo anche qui su questa collina.

Vi è stato detto un po' sommariamente di questa realtà, che inizia nel 1992 a Manduria, in una cittadina che storicamente è identificata come il luogo dove San Pietro, sbarcando sul litorale, comincia a mettere a fuoco il suo ministero petrino battezzando e testimoniando la sua esperienza di vita con la potenza trasferitagli dal Maestro, che ancora fa aleggiare nell'aria le Sue parole. Poi da lì risale verso Roma, dove sappiamo quale grande testimonianza darà del suo grande Maestro, con cui aveva condiviso un tratto di strada, anche se, come la storia ci narra, si trovò persino a rinnegarlo, ma la sua vita terminerà con la più grande delle conquiste dell'uomo: aver accettato la Redenzione e averla messa completamente a disposizione degli altri.

Siamo quasi alla fine di questo secolo drammatico, in cui se da una parte siamo arrivati a enormi conquiste, persino a sbarcare sulla luna, dall'altra l'uomo è riuscito a massacrare e massacrarsi in una maniera così globale, così feroce, tanto che non si è mai visto un secolo così sanguinoso, così turbolento per guerre e stermini.

La Vergine dell'Eucaristia per le Sue Apparizioni pubbliche sceglie un luogo alla periferia di questa cittadina - che in passato è stata più volte invasa dai popoli della Mesopotamia e giudicata da Oria (sede della curia) idolatra, assassina e ladra - proprio a un tiro di sasso dal luogo dove Pietro battezzava, un luogo sperduto, che ci ricorda sia la grotta di Massabielle (dove venivano buttate le immondizie e le garze del vicino sanatorio e dove più tardi i malati troveranno non solo la grazia della guarigione fisica, ma anche la riconciliazione con il Signore) sia che il buon Dio ha sempre amato i luoghi deserti. Nella Sacra Scrittura dice: "Alzati, amica Mia bella, ti parlerò nel deserto". E questo luogo dimenticato, chiamato Celeste Verdura, pregno della presenza della Madonna, sarà teatro di grandi avvenimenti, non solo quello dell'individuale grazia ma anche quello tangibile di questa continua effusione dalla statua e dal volto della Vergine Maria, tant'è vero che diviene l'attrazione di analisti, di personaggi anche autorevoli del giornalismo, attirando tutti noi - perché i primi chiamati - a questa Sorgente del Suo Cuore. La Madonna fa fiorire il deserto delle nostre anime!

Quest'olio così copioso e così abbondante certe volte non si arrestava, tanto che dovevamo mettere questa statua sopra grandi vassoi, che raccoglievano quest'olio, che a nostra insaputa avrebbe raggiunto i confini più lontani della terra: oggi quest'olio benedetto ha raggiunto tantissimi luoghi attraverso chi ha aperto il cuore alla Grazia di Gesù sanando, convertendo, riconciliando se stessi a questo Dio, che spesso, troppo spesso, è un Dio che abbiamo idealizzato.

Qui ora sono a due passi da un luogo che mi è molto caro, perché quando ho iniziato quest'esperienza - ancora troppo giovane nel campo della fede, quando quest'Apparizione non era capita nonostante i segni, e venivo cacciata (evidentemente faceva parte anche dei disegni di Dio) - mi sono ritrovata ad Assisi insieme ad alcuni sacerdoti all'Eremo delle carceri, in cui ho cominciato a vagliare il carisma che avevo ricevuto e di cui neppure mi ero accorta, e qui inizia il mio cammino "verticale". Se noi consideriamo come Gesù abbia spesso deluso tutti quelli che volevano conoscere sì questa verità, ma troppo spesso in maniera "orizzontale", forse anche noi potremmo fare l'esperienza di andarcene delusi. Quando il giovane ricco, uno dei tanti, corre da questo Rabbì di Nazareth, la cui fama era nota, e domanda al Maestro: "Cosa posso fare io perché si realizzi nella mia vita ciò che Tu hai detto? Anch'io so del Regno di Dio e come gli altri lo aspetto". Ma ciò che Gesù dà come risposta da un lato lo scandalizza, dall'altro lo delude profondamente. Gesù vuol mettere in evidenza che intanto non è venuto a regalare niente, e che se qualcuno Lo vuole seguire, Lo deve seguire in maniera "verticale" cioè deve salire con Lui in questo cammino di abnegazione.

È qui, cari fratelli, che inizia il mio percorso, un percorso su cui oggi il caro San Francesco (e ce lo possiamo immaginare in questi boschi mentre andava da un lato all'altro piangendo la passione di Gesù, invocando la Misericordia di Dio) potrebbe dire: "Quale grazia potremo ricevere senza conoscere la Sua croce?" **Forse che il mondo potrebbe conoscere faccia a faccia Dio, se non avesse visto prima il Suo patire? Un mondo che non patisce è un mondo sordo, è un mondo egoista, è un mondo che se ne frega degli altri. Mentre un mondo che soffre, e dove al centro ha piantato una croce, è un mondo che è chiamato ad interrogarsi. È un mondo chiamato a piegare le ginocchia davanti all'evidenza.** Così come è accaduto a noi a Manduria: ognuno veniva da un'esperienza familiare, culturale e sociale differente, e non solo abbiamo dovuto piegare le ginocchia, ma spesso cancellare le nostre false ideologie. Io venivo da una famiglia dove all'interno c'era una netta divisione: un padre comunista militante al tempo dell'autonomia proletaria, una madre non particolarmente credente e mia nonna di grande fede, che veniva presa in giro, ma col silenzio e la dedizione aveva lasciato un segno per iniziare. Dentro una famiglia dove c'è divisione, spesso è la violenza che conquista i cuori, più che l'amore. Così è stato per tanti altri fratelli chiamati insieme a me in questo luogo, e ancora oggi devono fare i conti con tutto quello che è stato il pesante bagaglio culturale che è stato loro inculcato. Infatti a un certo punto ci siamo resi conto che era arrivato il tempo di aprire questo bagagliaio e tirare fuori con coraggio e umiltà quegli spettri che creavano una barriera alle nostre anime e le avevano completamente intorpidite e devastate ora con un falso devozionalismo ora con un'ideologia della fede ora con un ateismo pratico. Eppure eravamo tutti "cattolici", tutti quelli che giungevano in questo luogo in cui la Madonna era diventata, come un tempo nella storia, quella "stele" che con le Sue lacrimazioni ungeva pietra, altare, persone, cuori. Tutti noi eravamo in teoria cattolici, ma quando eravamo in questo uliveto davanti allo sguardo di questa Madonna, con da una parte i messaggi accorati e dall'altra l'evidenza di un miracolo che superava la nostra logica umana (quest'effondersi di olio dalla statua che voleva essere come un canto d'amore sull'odio che aleggiava intorno a noi e che esasperava le nostre giornate), capimmo che eravamo tutti concretamente atei. Perché? Perché questa Madonna, così intima a Cristo, ci era venuta evidentemente a dire che non solo non conoscevamo Gesù, ma Gli restavamo così lontani, che era giunto il momento di iniziare a sperimentare come Gesù invece è "vivo", operante, e continua a richiamarci alla missione che ci ha dato, donandoci la vita. Inizia con me, ma continua ancora oggi con tutte le persone, laici e sacerdoti, che giungono in quel luogo con le lacrime o senza lacrime, perché oggi è tale l'esasperazione che molte sofferenze procurano, che si giunge talvolta anche senza avere la forza di pronunciare una sola preghiera, senza avere più la forza di piangere, così induriti nella nostra solitudine. Allora davanti a quella Madonna continuiamo a domandarci: "Chi sei, cosa vuoi, dove dobbiamo andare?"

Verso questo Trionfo che la Madonna ha annunciato a Fatima. Nel corso di questi anni la Madonna, che è non solo Dottore della Chiesa, ma come Madre del Redentore profondamente conoscitrice di ogni antropologia, sapeva che l'uomo in questo suo percorso di vita, dietro le sue malefatte e le sue problematiche, avrebbe dimenticato e si sarebbe andato perdendo. Per questo è venuta in questi luoghi di Apparizione – tra cui Manduria – per impregnare questi luoghi della forza della fede, in vista della promessa che ha fatto e che sta per realizzarsi. Per far capire ai bambini la realtà del momento non esitò a mostrare loro l'inferno, anche se erano innocenti, e non esitò a dire a Francesco che se non avesse pregato non L'avrebbe vista più e avrebbe passato tanto tempo in Purgatorio. Cosa avrebbero pensato i tanti psicologi e psichiatri dei nostri giorni? Oggi in cui c'è una pillola per ogni sofferenza, ma non si è trovato ancora il farmaco che riesce a guarire profondamente alle radici. Ci raccontano Francesco e Giacinta (i più piccoli) che è stata proprio quella visione che li ha resi decisi ad andare in Cielo. Anzi in Giacinta nasce questo desiderio di Paradiso, e quando sta soffrendo per una malattia fisica vuole sfruttare questo tempo perché il Paradiso possa essere meta conquistata da altre persone. Questi bambini di sette, nove, dieci anni che appena sapevano contare, già avevano capito tutto: avevano davanti tutta la concretezza della Verità teologica, soprannaturale e trascendente.

Davanti a quest'esperienza dei bambini, che cosa dovrebbero essere le nostre vite? Perché qua, fratelli, dobbiamo capirci. **O le storie che la stessa Chiesa sta usando come un prontuario della nuova evangelizzazione sono vere, o le eliminiamo tutte e facciamo della nostra fede, come dice Gesù, un catalogo di cadaveri in decomposizione, che continuano ad affermare di avere la fede, di conoscere il Vangelo, ma pure sono così devastati in tutto.** I bambini di Fatima sono certi: quella Signora li porterà

alla gioia. Quando i bambini vengono portati in carcere (immaginiamo che cosa sia stato per loro, a quei tempi, essere sbattuti in quella patria galera, dove in enormi stanzoni c'erano delinquenti di ogni genere), qual è stata la loro testimonianza? Quando i poliziotti (così hanno testimoniato) vanno per assicurarsi sulla tranquillità della prigione, trovano tutta questa gente in ginocchio, che sta pregando il Rosario. Essi hanno detto: "Ci approssimammo e vedemmo tutti questi uomini – e li enumerano precisando i loro reati – in preghiera". E qualcuno di loro ha detto: "Fu uno spettacolo assurdo vedere questa gente, a cui quei bambini avevano trasferito la loro fede". Ecco chi sono quelli che danno tutto il cuore alla Madonna. Anche se i messaggi non sono stati da loro capiti, anche se tutte le cose, compresi i segreti di questa dolcissima Signora, trapassano la loro intelligenza, i bambini hanno offerto a queste persone l'eredità che la Madonna aveva regalato loro.

Ecco, fratelli, a Manduria accadde pressappoco la stessa cosa. La Madonna non guarda da dove veniamo. Alla Madonna interessa che ciascuno di noi sia messo in guardia e conosca la situazione, in un momento in cui tanti pastori stanno pascendo se stessi o sono anche abbandonati da tanti laici, in un momento in cui tante contraddizioni stanno lacerando la Chiesa, dove ci si interroga su tutto e di più. A questo proposito a giusta ragione **il nostro Papa ha detto: "Attenti al relativismo, che tende a far fare un passo nell'ateismo". Dove tutto è relativo, niente è certo e sicuro. Dunque corriamo uno dei grandi pericoli, in cui tutti diciamo la verità,** e in questa grande Babilonia non c'è più la certezza di un senso dove proiettarsi e di un valore su cui scegliere di vivere la nostra vita. Che ne sarà dei nostri figli, se già noi non abbiamo questa seria certezza di chi siamo e di dove andiamo e nel momento in cui - come ci dice il Papa - "andiamo" non stiamo compiendo la nostra missione. **Quest'Apparizione coinvolge una persona di 18 anni come me.** Adesso ne ho 32 e ho un bimbo di due anni: siamo già una giovane famiglia. **È chiaro che quelli della mia generazione possono abbracciare più generazioni** e noi possiamo gridare ai nostri amici: "Amici, fermatevi!". Guardate che tante cose che immaginavamo, e pensavamo vere, non lo sono. E tante altre sono il contrario di quello che pensavamo. **Fermiamoci e riflettiamo, perché quando arriverà la prova della sofferenza non ci colga impreparati, e non si faccia la brutta figura di maledire Dio due volte, perché in quella particolare esperienza di sofferenza io non sto comprendendo che sono visitata con la grazia.** Sapete, nei momenti più difficili della mia vita, in cui veramente Gesù mi diceva: "Se Mi ami, seguiMi" (e questo seguirLo voleva dire mettere in discussione tutto e abbandonarsi soltanto a quest'amore) chi mi ha consolato maggiormente sono state persone che erano paralitiche e che mi hanno aiutato con la loro preghiera offrendo la loro vita dicendo: "Debora, tu devi andare avanti, perché te lo diciamo noi". Vi sembrerà strano, ma in tutto questo percorso di vita sono stati i poveri, gli storpi, i ciechi i miei fratelli spirituali più forti. Quelli che mi hanno dato il coraggio quando non avevo più lacrime, quando questa devozione, questo richiamo all'Eucaristia ci aveva posti davanti ad una realtà. Sì, oggi L. (*N.d.R: la presentatrice*) dice giustamente che la gente viene a frotte da tanti paesi del mondo, ma quanta sofferenza, quanti tribunali, quanto dolore. Quando iniziammo fummo tacciati di dividere la Chiesa in un momento in cui nelle chiese periferiche stavano decidendo di porre Gesù in stanze e stanzini seguendo l'idea di un culto "ammodernato", invece di porLo al centro della Sua casa, Lui che è Re, Padrone e Signore.

E così è iniziato il nostro cammino: andare e dire a tutti che **la Madonna da Fatima a Manduria non mostrava più questo Suo Cuore, perché Esso era tutto nel Cuore di Gesù: questo Gesù-Eucaristia posto al centro del Suo petto, sfavillante, da cui i raggi, durante le Apparizioni, colpivano non solo me, ma tutti quelli che erano presenti.** Ma quando capimmo che quest'Apparizione superava la normale realtà delle Apparizioni? Quando la Madonna disse durante un'Apparizione: "Oggi Io vi porterò l'Eucaristia". Lì per lì mi sembrò che quel miracolo fosse proprio un piccolo miracolo, perché Lei aveva spesso portato la S. Comunione. Ma **quando questa Comunione è stata vista di fatto scendere dall'alto, la gente è sbiancata e si è messa a gridare,** non sapendo cosa dire, perché quel messaggio era diventato una certezza, una realtà visibile. Sono passati 13 anni e quell'Eucaristia è ancora viva, bianca e non corrotta, ma sto ancora aspettando quelli che dichiarano di essere la "scienza" (un po' manipolata) di oggi, quelli che smascherano tutti e tutto, perché mi dimostrino com'è possibile che del semplice pane possa continuare a mantenersi incorrotto. Del resto tutto può essere oggetto di attacchi, ma noi a Manduria abbiamo fatta una netta esperienza della reale presenza di Gesù. E quando abbiamo domandato alla Madonna perché questo gesto, questo segno d'amore, Lei ci ha detto: "Un giorno ne capirete il senso, oggi vi dico: vengo a portare questa particola, l'ho presa dai tabernacoli del mondo, dove veniva sputata, sacrificata e oltraggiata". Sapete quando noi abbiamo saputo da dove veniva quell'Eucaristia? Soltanto nell'anno 2005. E sapete in quale

strana maniera l'abbiamo saputo? Durante un esorcismo in una parrocchia della provincia di Roma, alla presenza di un vescovo e di un prete, una donna indemoniata, all'oscuro di questa Apparizione, iniziò a parlare di Manduria. Lì per lì questi sacerdoti, che non conoscevano Manduria, non hanno prestato attenzione, poi però hanno cominciato a rizzare gli orecchi quando il demonio raccontò che questa particola era stata consacrata da un cappuccino, specificando il luogo, il giorno, l'ora con tanti particolari che evidentemente la Madonna non aveva ritenuto importante raccontarci. Hanno quindi pensato che dovevano approfondire la cosa, e così ne hanno fatto una relazione che sarà stata inviata alla mia curia, che si starà chiedendo come è possibile che quest'Apparizione abbia raggiunto paesi tanto lontani come il Kazakistan.

Vedete, fratelli, non c'è forza in me. Nessuno di noi avrebbe potuto spargere – forse è giusto dire – a macchia d'olio una tale consolante presenza di Maria e nessuno potrebbe identificare in questa diffusione, in questo avere creato persino in Kazakistan (dove della Chiesa Cattolica non c'è ombra) un luogo dove i bambini abbandonati hanno trovato una casa, quei bambini che fumano la colla perché hanno fame e non hanno soldi, quei bambini che per il freddo vivono nelle fogne. In un luogo (chiamato deserto dei Tartari) dove Stalin ha trucidato centinaia e centinaia di famiglie cristiane, in quel luogo Maria si è scelta una “fontana generosa”, in cui richiamare le nuove generazioni non con le parole o con un gesto, perché **Lei è la Madre del Pane nuovo...** e per Pane nuovo intendiamo questo: **la Chiesa di Gesù è viva, ma è una Chiesa vecchia e deve rinnovarsi. Lo Spirito Santo sta battendo le Sue ali, perché la bellezza della sorprendente Grazia di Dio finalmente risplenda nell'umanità, e non solo in pochissime rare forme di carismi**, che poi non manifestano quella gioia, quella libertà, *quella preghiera che continua, capace di andare oltre il momento delle preghiere*. C'è preghiera e preghiere. **Con Maria noi dobbiamo imparare a fare un percorso di preghiera, dove si dialoga con Dio, anche sostenuti dalla devozione, dalle preghiere**. E infatti la Madonna è venuta per *richiamare ad un culto ardente, vivo di una Chiesa giovane, di una Chiesa che delle sue sofferenze deve fare* – come è accaduto con la “pietra scartata” – *il punto di forza*. Non è un caso che **Giovanni Paolo II** abbia terminato la sua vita senza avere la forza neppure di gridare il suo saluto, ma con tutto l'ardore del suo cuore **ha fatto capire che il Regno di Dio lo conquistano non solo i puri, ma i forti**. E molti di noi, fratelli, sono forti, ma non si accorgono che questa forza ce l'hanno dentro e **hanno bisogno che questa forza venga tirata fuori da qualcuno. Questo qualcuno è il volto della Madre**, perché Maria è “arca”, Maria è intima Sposa di Cristo.

Ieri abbiamo voluto ricordare quale follia è stato questo romanzetto che è uscito, “Il Codice da Vinci”, - su cui anche la critica letteraria si è messa a ridere - dove la follia e la menzogna dell'uomo vogliono creare delle “verità” assurde, che alla fine non lasciano nulla. Maddalena ha seguito Gesù, il Gesù di Nazareth, ed ha messo la sua vita a servizio di Gesù, che ha voluto sposare intimamente nell'anima. Ma chi è stato il volto femminile di Gesù? La Sua Santissima Madre. Allorquando Gesù a Cana ha detto: “Donna, cosa Mi chiedi?”. E tutti quelli che erano presenti, hanno considerato questa signoria di Dio nel Volto del Maestro e nel Volto di Maria, che Lo guarda negli occhi e Gli dice: “Rabbi, gli sposi hanno bisogno di te”. Nella funzione di quel vino che mancava. Maria è Colei che sollecita Gesù a darci Grazia, e in un certo senso questo rapporto d'amore - che solo una mamma o una sposa fedele può capire, perché è innamorata - può dire solo che tra Gesù e Maria c'era questa simbiosi, tanto che anche Gesù si compiaceva (e quasi attendeva) che la Madre Lo pregasse. Qualcosa di veramente grande lega Gesù e Maria. Abbiamo detto che a Manduria la Madonna si presenta come Vergine dell'Eucaristia. Badate, non ha detto Madre del Redentore, non ha detto Madre dell'Eucaristia, ma **Vergine! In questo c'è anche un motivo teologico, oltre che un simbolismo** che cercheremo di spiegare velocemente. Una teologia: la Madonna, oltre ad essere *creatura* che anticipa i piani di Dio con questo Suo dire “sì” - quindi prima di tutto è Lei che dice al Sole: “Vieni e riluci nelle tenebre” - dunque Lei è la creatura più perfetta, che pur non essendo di natura divina in questo momento anticipa Dio, e questa elezione la procura a tutti. Quindi ciascuno di noi non ha spalla o cuore dove andare a piangere più nobile del Suo. Lei è l'unica più autorevole che può trasferirci un messaggio di Dio. È per questo che Dio ha stabilito che la Donna possa riprendersi i Suoi figli, la Sua progenie. Come L. (N.d.R: *la presentatrice*) diceva prima, Manduria è il “tallone” di Maria, dove la Madonna è venuta a dire al demonio: “Basta! È vero, questo è il tuo tempo!”. Dio non è un Dio che accetta le sfide, ma è un Dio a cui le sfide non fanno assolutamente paura, perché se avesse voluto conquistare l'uomo, lo avrebbe potuto conquistare con tutti i mezzi, essendo Lui creatore, onnisciente, onnipotente, onnipotente. Ma che se ne fa un padre di un figlio che va a lui per forza? È un padre fallito. Come lo saremmo noi, allorquando ci mettessimo in testa di attrarre o salvare o dialogare con un nostro figlio per

forza, esercitando solo – in un certo senso – la patria potestà. Un figlio o ti ama o ti odia o ti è repellente. Dunque Gesù, il Padre, la terza Persona di questa Famiglia divina non sono venuti a riprendersi l'umanità con violenza, anche se l'umanità castiga se stessa. Mi fanno ridere tante persone, quando dicono: “Dio castigherà il mondo”. Ma non ce n'è bisogno: l'uomo è capace di castigarsi da solo, perché quando satana è sceso sulla terra, ha detto: “Ammazza: questi uomini dannati sono peggiori dei miei demoni”. Tanto è vero che a Manduria in quest'ultima giornata internazionale di preghiera **ho voluto parlare alle persone di come in questo momento satana stia facendo ricorso anche ai dannati.**

Capisco, fratelli, che sono cose molto profonde, molto forti, ma che pure si verificano in questo nostro globo invisibile. Satana è scatenato, perché sta perdendo la “battaglia”, anzi, diremo, la guerra. È scatenato, è furioso, perché tutto questo essere soldi, essere sesso, essere potere sta crollando. **“Negli ultimi tempi, coincidenti con la Mia Grazia - aveva promesso Dio - metterò in ginocchio il sistema economico, farò venire alla luce tutto quanto è all'oscuro, anche la mia Chiesa risplenderà di purezza, perché Io, il Santissimo, verrò a riprenderMi la purezza, la fedeltà e, con la Mia Misericordia, che è Giustizia, sanerò i cuori corrotti anche dei Miei pastori.** Fatti dei nostri giorni: vedete i Ricucci della situazione non hanno molta vita. E anche se per un tempo hanno dato testimonianza invidiabile di essere i più drittoni, i più furbetti, quelli che accumulano, quelli che riescono a farla franca, poi però quanta amarezza in quell'esperienza di diventare lo zimbello di tutti! Ma noi che ci occupiamo di coscienze e di coscienza, come vorremo andare a sentire quante lacrime, quanta sofferenza e anche quanto pentimento viene dopo! Quante di quelle colpe a causa dei peccati distruggono le anime dentro? **Per questo la Madonna è venuta con il Suo Olio a dire: “La Mia promessa del Trionfo del Mio Cuore immacolato - che sarà coincidente con il Trionfo del Cuore Eucaristico di Gesù - non può venire se l'umanità non è preparata, se l'umanità non è pronta!”.** E allora Manduria è una “stazione” in cui i Cuori di Gesù e Maria si fermano per preparare, come la parabola delle vergini sagge o stolte, l'umanità, che sarà provata tutta quanta. Dunque mettiamoci l'anima in pace. La Madonna nei primi anni dell'Apparizione disse: **“Figlia, chiama tutti i Miei figli e racconta loro con quale ansia attendo da loro penitenza, riparazione, digiuno e mortificazione. Si inizi dalle famiglie, dove ci sono giovani e bambini: voglio ore di preghiera, voglio operosità. Portate il Mio olio agli ammalati, adoperatevi che arrivi nelle carceri”.**

Ma voi, fratelli e sorelle, immaginate cosa sia lanciare un Messaggio simile ad una generazione come quella mia che in chiesa non ci va mai? Che talvolta identifica la chiesa come un luogo di perdita di tempo, oppure come un luogo istituzionale, che ti fa avere un posto di lavoro da qualche parte? Immaginate cosa sia andare a raccontare che dobbiamo iniziare da casa nostra? No, questo io non l'avrei potuto fare, se non fosse stata la Grazia ad accompagnarmi. Con tutta la faccia più tosta del mondo avrei rischiato una lapidazione nell'arco dei primi 30 giorni. Ma questo non è accaduto. Perché? Entrando di luogo in luogo, dove Lei veniva cercata e accolta, accadeva qualcosa di infinitamente strano - che io ho voluto chiamare *segreto tra la mamma e il figlio* - cioè quelle persone si aprivano, anche se apparivano le più discole, le più dure, qualcosa accadeva. Lei aveva il senso di quella materna dolcezza, di quella risplendente tenerezza di Dio, che convinceva. Sicché questo pregare viene sperimentato giorno dopo giorno e si è capito come la preghiera è qualcosa di più di quattro parole in croce, che forse ci danno l'impressione di perdere tempo. **“La preghiera - ci dice la Madonna - è un'arma formidabile in cui Io formo ed educo la Mia anima alla pazienza. Chi è paziente, sa aspettare. Chi sa aspettare non è furioso, sa leggere nei tempi. E chi sa leggere nei tempi conquista la saggezza. Chi è saggio conquista il mondo. Ma chi è frettoloso, chi è impulsivo, chi vuole subito, costruisce sulla sabbia, costruisce male”.** Ed è per questo che tutti i fratelli della mia generazione, i ragazzi, i bambini, si stanno costruendo e ritrovando in una società dal cuore di pietra, dove fra qualche anno i nostri bambini ci diranno: “Mamma, chi è Gesù?”. E noi che cosa risponderemo loro? Non deve essere solo una risposta, che troviamo sui libri, perché mio figlio dopo qualche anno mi ricorderà che quel Gesù che gli avevo insegnato è un morto. E questo farà male. Glielo dovremo testimoniare con la Sua Grazia nel corso del tempo, quando ci chiamerà ad una paralisi, ad un cancro, ad un tribunale, ad una qualsiasi situazione dolorosa, alla perdita del lavoro. In quel momento noi ogni giorno dovremo dire a nostro figlio chi è Gesù, perché permette la sofferenza e perché ci lascia liberi, e perché e perché, fin dove questi perché possono essere sostenuti e sostenibili dalla Grazia.

E per arrivare a questo punto, noi dobbiamo “crescerci”, carissime sorelle, **dobbiamo prenderci cura delle nostre anime**. Questo insegnava S. Francesco, allorquando i suoi frati dicevano: “Francesco, tu sei diverso da noi. Noi non ce la facciamo, non siamo come te, Francesco. Vogliamo una regola per vivere questa chiamata”. E Francesco – che con la sua libertà interiore, ammirevole e ammirabile, dopo più di sette secoli ancora conquista e trasporta e fa innamorare di sé - rispose: “Una regola? Abbiamo il Vangelo. Gesù non ti obbliga”. Ma avevano ragione i frati, perché per conquistare il Vangelo avevamo bisogno di scalini, che ci dessero la possibilità di permettere al Vangelo di realizzare tutte le promesse contenute dentro. Dopo 2000 anni di storia stiamo ancora parlando dello stesso “personaggio” che abbiamo messo a morte e che non abbiamo neppure *conosciuto*. E quando noi pensiamo che Gesù è stato ammazzato dalla *storia di ieri*, ci sbagliamo, fratelli, perché nel momento in cui Gesù non ha voce nella mia vita e nella mia casa, è un morto, l’ho ammazzato, ho ammazzato il Sole, la Verità. Così come è facile ammazzare Gesù nelle nostre vie, nelle nostre stesse parrocchie, laddove tutto è diventato fretta, pura fretta, razionalismo. Dove l’atto di fede non ha più spazio. Ma dove te ne stai andando di corsa? Correre, correre per un *socialismo* (per un’idea socialista): i giovani non chiedono al parroco di fare miracoli di socialismo o di sindacalismo. I giovani vogliono sapere chi è Gesù. Nel momento in cui la Madonna mi ha aperto gli occhi, la prima rabbia che ho avuto è stata che non mi era stato detto chi era Gesù. Nessuno evidentemente ne ha avuto colpa, ma qualche lacuna c’è stata. **Non è accaduto il famoso trasferimento** di cui parlavamo prima, e che i bambini di Fatima, con la loro semplicità ed amore, avevano pienamente già realizzato, sicché la loro vita già a sette e nove anni era pienamente conclusa e la Madonna li richiamò al cielo. La loro vita era finita, perché la loro missione aveva avuto tutta la pienezza.

Dunque la **Madonna a Manduria comincia a parlare di questa presenza di Gesù bistrattata, sacrificata, rubata, consumata, stigmatizzata un po’ per ignoranza, un po’ per cattiveria**. Lo sapete che qui intorno ci sono centinaia di sette? State ben crocifissi! Voi non lo sapete, ma a Manduria la Madonna da anni ci fa pregare per ogni regione - io so perfettamente, come con una piantina decifrata, quante situazioni stigmatizzano il bene - perché un giorno disse: **“Voglio, figlia, che tu comprenda quanti siano stati i chiodi di Cristo nel corso dei secoli”**. Molti che hanno visto il film di Mel Gibson dicono: “Come è forte!”, ma vi assicuro, fratelli, che non si è visto ancora nulla della Passione di Cristo. E chi ha avuto la grazia di sentire quel dolore nella propria carne, di vivere quell’esperienza nella propria esperienza, vi assicuro che è un film che resta appena, appena all’appendice della Passione di Cristo, anche se come strumento di evangelizzazione resta buono, perché quelli che dicono che di Gesù sanno tutto, possano avere ancora una volta la possibilità di dire che di Gesù non conosciamo niente, niente del Suo immenso amore, del Suo incredibile amore misericordioso. A Suor Faustina, un’umile conversa, definita ignorante perché non aveva facoltà di trattenerne le cose teologiche – infatti si occupava di pulire il suo convento, di fare i lavori più umili – Gesù dice: “Parla di come Io immergerò il mondo nella Mia Misericordia”. Ma se è chiesta Misericordia, viene rivelata tutta la Giustizia.

E allora fratelli, attenzione quando invociamo la Misericordia di Dio, perché Dio è terribile nel Suo amore. **Tanto è stato dato e tanto sarà chiesto**. A questo punto cosa dobbiamo dire? Appena abbiamo conosciuto la Verità, io mi sono dovuta rendere conto di una cosa: che il demonio crede di più dei Cristiani, perché se il demonio non credesse, non manderebbe a rubare tante particole in giro per farle sacrificare. Pur nella sua menzogna riconosce l’altissima potenza di Colui che siede e vive, come presenza operante in anima e divinità nel Santissimo Sacramento. Ci crede più lui, la bestia infernale! Io non lo so se voi sapete che si è addirittura costituito un mercato sopra il furto delle particole! C’è un prezzo per rubare le particole. Forse noi, stando un po’ più giù come popoli più latini, i fatti di Roma ci vengono all’orecchio. Una particola costa circa 500 Euro. E vi assicuro che è facilissimo oggi trovare in giro tutto questo dispregio delle cose di Dio. Ma se è vero che oggi i tribunali hanno a che fare con tante forme di occultismo, è vero pure che la Madonna, la Madre di Cristo, conscia di tutta questa devastazione, possa avere il diritto, a un certo punto, di parlare cuore a cuore con i suoi cari figli! Se li possa riprendere sul cuore, sul Suo Seno e possa parlare alle loro orecchie di Salvezza! Certo, perché **a Lei è stata data la bilancia dell’economia della Salvezza**.

Prima abbiamo cantato: “Andrò a vederLa un dì”. A Maria è stata data la possibilità di salvare l’umanità. Attenzione! A Manduria dice: **“Con le Mie lacrime salverò l’Italia e dall’Italia il mondo intero”**. E ieri abbiamo ribadito come più di qualche teologo non mariano ci abbia riso sopra dicendo:

“Figuriamoci se le lacrime della Madonna salvano il mondo!”. Mentre Giovanni Paolo II, da buon intenditore di questo Cuore materno, non solo ha ribadito che queste lacrime avrebbero salvato il mondo, ma finché ci fosse stato il Suo volto, la Sua preghiera tesa verso il Padre, il Padre per i Suoi meriti (*N.d.R.: di Maria SS.*) avrebbe fatto grazia all’umanità, a questa umanità che ha il volto della morte. Ci fanno piangere i bambini ammalati. Se poi ne vediamo un’apparenza fisica, ci commoviamo. E io, che spesso vado negli ospedali con quest’olio a chiudere tante volte gli occhi a persone che hanno fatto magari una vita breve, vedo come non si sia capito nulla di questa nostra esistenza. Sì, la Madre guarda il Figlio e, per i meriti acquistati da Lei, il Figlio si bea di questa Salvezza. È chiaro: siamo stati tutti già redenti dal Sangue di Gesù, ma quanti non hanno accettato la redenzione! È qui il vero! È qui tutta la logica della teologia della Salvezza. Io ho pagato per te, ma tu non accetti ciò che io ho fatto, allora questo conto rimane insoluto. Chi lo ha detto che la mia anima in questo momento, già da adesso, non stia perdendosi? Gesù ha pagato tutto con il Suo sangue, non facendo da buon rabbino proselitismi. Ha detto: **“Io do la vita, non siete voi che Me la togliete”**.

E allora, se siamo venuti per fidarci di Maria, **ogni luogo sacramentale è luogo di certa Salvezza**, perché questa sera non siamo venuti a parlare di una speranza appesa ad un albero come un bel frutto, che oggi tra l’altro stiamo anche facendo marcire, perché i frutti della terra o non sono buoni o, quando sono buoni, siccome costa di più raccogliarli, devono morire sugli alberi. Siamo venuti per riconoscere in questa scia di luce una certa speranza, ma solo lo Spirito convince. E anche Bernadette diceva: “Non ditemi come è possibile, perché non posso io convincere voi. Io vi testimonio che Lei mi ha parlato e mi ha detto che ciò è possibile. Poi voi dovete scegliere, voi dovete lasciare che la Grazia operi dentro i cuori”.

Quest’olio, che è dono della Madonna, non viene così. Infatti spesso, nelle lettere che mi scrivono, spesso c’è questa confusione di identificare l’olio con un simbolismo, che non è per nulla idoneo ai cristiani. **L’olio è segno di consacrazione dal tempo della storia**, una storia fatta di “cammino”. Da sempre Dio ha chiamato il Suo popolo e ha detto: “Muoviti, cammina, esci da lì, vai sull’Oreb, vieni di qua, ti mostrerò la terra”. È tutto un “camminare” di questo popolo. 40 anni li fece vagare nel deserto. Dunque in questo percorso Dio segna la storia dell’uomo. Come sancisce un patto? Tutte le volte con un elemento che possa essere riconoscibile tra gli uomini anche di diverse realtà. E quando Gesù ci ha detto nel messaggio del 6 Gennaio di quest’anno (per cui ci siamo messi di nuovo in viaggio, perché per un tempo io mi sono fermata e ho detto: “Basta, mi sono stancata. Anch’io ho bisogno di curarmi un po’, di stare un po’ tranquilla, di accettare la vita com’è”): **“Vi ho mandato la Santissima nel cuore del Mediterraneo. Corri, prima che i fuochi si accendano, e l’olio dovrà essere usato per curare e non solo per lenire”**. Allora ho capito che questo accendersi nel cuore del Mediterraneo ce lo avevamo proprio di fronte casa. Allora ho compreso quale realtà veramente fosse legata a quest’Apparizione, che come tutte le connotazioni delle Apparizioni concrete segnano un percorso, anche talvolta di dolore, di dolore storico. Accadde a Medjugorje, quando questa Regina della Pace non sapevano proprio dove andarLa a collocare. Tra chi ci speculava, tra chi ne faceva un uso sbagliato et cetera, et cetera, questa guerra è venuta. Accadde a Kibeho ed è accaduto in Argentina, in tantissimi luoghi dove la Madonna ha detto: “Figli cari, Io dal cielo non posso restare nella pace di Dio nel vedere come le vostre lacrime scorrono insieme al sangue, che scorre nel cuore della madre terra”.

E allora, fratelli e sorelle, **questo Mediterraneo sta bruciando di conflitti dal sapore religioso, ma hanno dietro tanti altri sapori**. Ma noi non abbiamo paura delle guerre, perché le guerre non sono tutto l’odio del demonio. **Abbiamo paura di quella guerra soprattutto nella famiglia, perché prima che possano giungere eventi a danno di tutta l’umanità, fino a quel tempo avremo già decimato i cuori, le persone, le famiglie, le generazioni dei bambini.** E forse, forse potrebbe accadere qualcosa di tristissimo, cioè quello che è annunciato quando ci è detto che una generazione dirà: “Copriteci, - come accadde un tempo - colli, montagne, venite su di noi”. Non deve accadere questo, fratelli!

Quando la Madonna è venuta e ha detto **“Create Focolari di preghiera nella famiglia”** era un tempo più propizio di oggi. E domani sarà meno propizio di oggi. Molte persone che vengono a Manduria vivono il dramma della divisione perché non hanno accolto quest’invito che la Madonna ha fatto. Nella famiglia ci vuole sempre qualcuno che faccia da scudo anche per l’altro, che è più rigido alla Grazia. Se gli sposi si irrigidiscono nella stima di se stessi, è chiaro che questa famiglia non trova un punto di equilibrio, mentre ha da esserci un equilibrio di maternità e di logica razionale. Quante volte ho detto a mia madre: “Perché non mi hai parlato di Gesù?”. E lei dice: “Oh, ma io ti ho mandata al catechismo”. Sì, al catechismo, mentre tu e

papà vi litigavate, tu ti truccavi e te ne andavi dal parrucchiere e lo mandavi a quel paese. È una situazione che ho vissuto nella mia fanciullezza, e come me tanti altri. Per questo vorrei dire alle mamme: i giovani sono molto recettivi al richiamo della Madonna, tant'è vero che in questi giorni è venuto a Manduria un pullman di giovani (tra seminaristi, studenti, quelli che vanno in discoteca, quelli che vengono ritenuti ai margini della società) dalla provincia di Bari. Hanno fatto digiuno, si sono fatti tutta la Via Mariana in ginocchio, abbiamo pregato il rosario in cappella. C'era anche un sacerdote, che ha dato loro la benedizione e poi sono tornati a casa. Allora questi giovani non è vero che non amano Gesù. Forse avrebbero desiderato una *trasmissione* più autentica di questa fede in Dio. A Manduria la Madonna ha richiamato seriamente le donne di tutta l'Opera d'Amore, però più di qualcuna si è irritata. Purtroppo in questi giorni ho visto la fine che hanno fatto e prima di inaugurare il mese di maggio ho detto alle mie care amiche: "Ecco la vostra amica, che vi sobillava dicendo 'Ma che andate a pregare e a fare tutte le sere la veglia?', si è separata dal marito e i figli sulla strada". Ma non basta: mi è stato detto che ha contratto l'AIDS e non vuole parlare con nessuno. Mi hanno chiesto di andarla a trovare. Io ci vado per carità, ma ecco cosa significa non ascoltare Dio!

Purtroppo, fratelli e sorelle, capita che Dio non si ascolti, perché spesso ci arrabbiamo, ci inalberiamo. Ma Dio compete in umiltà. E S. Francesco che si è umiliato (non solo nel vestito: questa è stata solo un'esigenza), Dio lo ha arricchito di doni altissimi. A me piace una mamma che *si sistema...* ma anche una mamma consapevole di essere mamma. Vogliamo vedere in una mamma il riflesso di Maria: che sappia consigliare i propri figli che invece devono ricorrere agli amici. Voglio una mamma che mi dica tutta la verità su questa storia che mi trovo davanti. Non voglio una mamma, che continua a piangere su se stessa enumerando tutti i sacrifici che ha dovuto fare per mettermi al mondo, per sopportare papà... In questo modo il giovane è spinto a maledire la vita... Pensate quanti giovani portano dentro il peso di questa sofferenza. Sapete quante volte, anche alla luce di quest'Apparizione, io ho avuto un violento scontro con mia madre, perché identificava in quest'Apparizione, poverina, qualcosa di socialmente utile per lei, ma quando ha visto che tutto questo portava al fango, si è ritirata. La nostra famiglia infatti ha sofferto tanto: sono arrivati persino a bloccare la pensione di mia madre e non avevamo di che mangiare (avevamo solo due pomodori e un po' di sale). Quel giorno mia madre si mise a gridare davanti alla Madonna e la Madonna si mise a effondere tanto di quell'olio da affogarla. Allora è caduta in ginocchio e ha detto: "Mi ha ascoltato". La Madonna effondeva olio quasi per dire: "Ma cosa credi che Dio non veda le tue lacrime? O donna, povera di fede, Dio ascolta sempre, anche quando non abbiamo il segno di una tangibile risposta". Come ascolta e vede tutto quello che sta accadendo in campo politico. La Madonna a Manduria ha molto parlato di questo. Arriveranno molti colpi. E credete al Signore quando dice: "Quanto accade sotto il Mio sguardo, nulla passa inosservato". Certo, c'è una grande permissione di Dio, che la Madonna annuncia offrendo la devozione alle Sue Lacrime. **Dio permetterà che il mondo sia provato** - cioè Dio permetterà che tu vada in ospedale, che tu resti a casa sola, non compresa - **ma io vorrei che comprendessimo quanto tutto questo ha il sapore dell'amore**. Quando la Madonna ha detto: "**Figli, voglio che i vostri giorni diventino giorni eucaristici**", ci siamo detti: "Beh, si tratterà di un programma spirituale". Mentre invece Lei ci ha spiegato che questo *essere eucaristici, anime eucaristiche*, significa in fondo impastarsi di questa "abnegazione" (*N.d.R.: l'impegno di chi si dedica totalmente al bene altrui*) di Gesù. Insomma, anche se io mi dimeno, è inutile, caro Gesù, perché Tu decidi per me. Tu mi affoghi nel Tuo amore! Allora Lei ci ha insegnato come quella situazione può "trasformarsi", perché non è venuta a tergere le lacrime... Sì, quel giorno verrà, ma in questo giorno che noi stiamo vivendo, quelle lacrime la Madonna le vuole trasformare. **Comprendiamo, mamme, non è venuta a toglierci la croce**. La Madonna ce la sta facendo incontrare, perché dalla croce noi possiamo trovare invece la porta più diretta per capire la nostra missione.

Come vi chiamate? Quale è il vostro nome? Quanti anni avete? Quanti giorni avete ancora da vivere? Forse uno, forse anche ore. **Avete un nome, una missione. Nessuno vive per caso**. Nessuno. E anche quelli che vengono uccisi, non lo sono per caso. Pensate al piccolo Tommaso, che è icona e vittima della violenza umana. Questo è solo uno dei grandi segni dell'esasperazione cui l'uomo è arrivato. Sono segni che hanno il sapore di quel tempo che fu: quando si decise di mettere a morte Gesù, ci fu il massacro degli innocenti. **Ecco il massacro degli innocenti di oggi**, di cui parlano tante tristi storie tra cui l'aborto. **È il segno dei tempi che stiamo vivendo**.

Allora **quest'olio**, fratelli, **sia per voi consolazione, unzione, consacrazione**. Che questo momento di passaggio della Vergine dell'Eucaristia sia Manduria che viene qua, sia il Cielo che si apre, il treno che passa, e voi ci salite sopra! Allora **la vostra spiritualità viene arricchita da una preghiera diversa**. Avete saputo cose che forse già sapevate, ma siete stati confermati in quell'esperienza, in quella particolare sofferenza. Padre Pio, per quanto lodava la sofferenza, ha costruito la Casa Sollievo, dicendo: "Chi tocca gli ammalati, tocca Dio. Finché ci sarà l'ammalato, l'ammalato darà l'oro suo al mondo. È per questo che gli ammalati devono essere curati nel modo più giusto". Pensate che Dio non potrebbe crescere un mondo dove non ci sia malattia? Ma la malattia spesso resta l'unico strumento con cui ci attira. È l'unico strumento in cui Lui ci dice: "Vieni, non vedi che senza di Me non puoi fare niente?". E allora, **se è vero che ogni ginocchio si pieghi davanti alla Sua potenza, crediamo a quelle parole: "Quando sarò innalzato, attirerò tutti a Me"**. **Non** ha detto Gesù: "Quando Mi metteranno una corona in testa farò il prepotente, farò il re", ma: **"Quando sarò crocifisso Io attirerò tutti a Me"**. **È lì, fratelli, che parte la nostra esperienza. Allora voi tutti crocifissi, più o meno consapevoli, sappiate che questa crocefissione è l'autentica speranza**. E quando la Madonna è apparsa con l'emblema di Giovanni Paolo II sulla veste, ci ha spiegato che da Fatima quella stella piccola d'oro che mostrava si era trasformata: il segreto era svelato. **Giovanni Paolo II era intimamente legato al Trionfo dei Cuori di Gesù e Maria. Era intimamente legato al suo martirio, alla sua persecuzione, e non solo quello, di cui spesso si parla, l'attentato, che è solo una piccola cosa nel mare di tutte le sue penitenze**. Mi hanno chiesto: "Ma la Madonna appare ancora con il simbolo del Papa Giovanni Paolo?". Io ho detto sì, perché durante l'Apparizione Lei mostra ancora l'emblema di Giovanni Paolo II. Ciò vuol dire che questo nostro Papa Benedetto XVI sta seguendo le sue orme. Quanti e quali scontri si innalzeranno contro la Chiesa! Infatti Gesù, con il messaggio di gennaio di quest'anno, annunciava che è venuta l'ora della più aperta testimonianza, e che decine e decine di anime consacrate avrebbero dato la loro vita. Ed è per questo che anche molti sacerdoti, anche missionari, stanno giungendo a Manduria e stanno chiedendo, cosa intendeva la Madonna, quando insieme a **Gesù diceva che è arrivato il momento in cui la testimonianza sia "forte" anche nelle parrocchie, dove tutto quello che oggi avete ascoltato, ancora non si sente, perché si sta dormendo. Si ha la sensazione che tutte queste problematiche lì non entrino**. È come un velo calato sul mondo, in un mondo in cui questo sonnecchiare deve avere un termine.

A testimonianza del valore di quest'Olio vi trasmetto quanto è successo durante un esorcismo: satana, gridando vendetta –già due o tre volte ha provato con diverse aggressioni di uccidermi così da dover andare in ospedale in fin di vita, ma non c'è riuscito – dice: **"Quell'olio mi brucia. Quella Alta – chiama così la Madonna – vuole andare a riprendersi i bastardi"**. Vedete quale considerazione ha questo antico serpente della progenie della Donna. Ma Maria non si arrende. Va: guardate la posizione dei Suoi piedini su questa nuvola. La nuvola è segno della regalità di Dio, per questo La vediamo, durante le Apparizioni, che cammina con la nuvola sotto i Suoi piedi. Questo l'ha spiegato durante un'Apparizione, quando io Le chiedevo: "Ma perché questa nuvola, spesso con strascichi di oro e di argento?". **Ella ha spiegato che veniva sulle ali della potenza di Dio**. E quando Le ho chiesto: **"Perché questo manto che vola?"**, ha detto: **"Guarda verso l'Oriente, perché da lì lo Spirito Santo promuoverà fede, vittoria e salute per il mondo."** E io mi sono girata a Oriente. Da lì è poi venuta la missione del Kazakistan. Le ho chiesto: **"Perché sei la Madre dell'Ulivo Benedetto Gesù?"**. Ha detto: **"Perché Mio Figlio continua ad essere quel Tronco su cui Dio ha cercato continuamente, e lo farà fino alla fine del mondo, di instaurare la vecchia famiglia con la nuova famiglia della vera Risurrezione"**. Dunque Lei è la Madre dell'Ulivo Benedetto Gesù. Glielo diremo ai nostri fratelli musulmani, che fanno pellegrinaggi a Manduria per rendere lode alla Madonna. Abbiamo la testimonianza di corone che regalano, fatte in Egitto, a Dubai, in Siria... Sono venuti adesso dall'isola Réunion e hanno portato come segno di devozione delle perle che si trovano nelle conchiglie dei loro fondali marini. Ciò vuol dire che Maria è più forte di ogni nostro pensiero religioso, perché è la nostra Mamma: Madre di Dio e Madre nostra. E quando L. (*N.d.R. la presentatrice*) si avvicinò a Manduria, ricordo che mi fece questa domanda: "Anche qui la Madonna ha detto Madre di Dio e Madre nostra?", perché lei veniva da questa realtà di Garabandal, dove quattro bambine negli anni '60 avevano avuto l'Apparizione della Madonna del Carmelo e di San Michele Arcangelo. Dissi: "Sì, qui la Madonna quando viene vuole che noi rispondiamo così all'Ave Maria". E iniziò a seguire quest'Opera oltre Garabandal e i Testimoni della Croce, perché ha visto un segno che le collegava, in quanto Dio sta realizzando un programma.

Allora, fratelli, io vi auguro che per il giorno del Trionfo voi possiate essere pronti già da ora, perché molti di voi lo vedranno dal Cielo, e che quando voi sarete in Cielo voi possiate quanto prima essere davanti a Dio con un purgatorio più spedito e più veloce possibile. Io vi auguro con tutto il cuore, dopo l'esperienza di avere visitato il luogo dell'Apparizione, che comprendiate l'importanza che ogni minuto che perdiamo su questa terra è perso definitivamente. E che se noi domandassimo alle anime del Purgatorio – e di già è stato fatto – se Dio desse loro la possibilità di una determinata grazia, che cosa sceglierebbero, che cosa chiederebbero, direbbero quello che mi ha detto un'anima che io vidi sulla Via Mariana: “Chiederei ciò che ho già chiesto a te, che hai la possibilità di vedermi. Di tornare sulla terra per prendere preghiere e per offrire preghiere per quelli che non pregano”. Perché **solo in Purgatorio si ha la reale percezione della grazia della sofferenza. In Purgatorio non si può più offrire le sofferenze. Se non c'è qualcuno che prega, quelle anime sono destinate a restare lì fino a che il lavacro non sia finito.** Ciò vuol dire che se oggi io parlo a voi, e sono soggetta al tempo e allo spazio, lì mille anni sono eterni. Dunque questa esigenza di sfruttare al meglio la nostra vita (60, 70, 80 per i più forti), dice un salmista, è un'ottima occasione, perché quando Lei, venendo a Manduria, ci ha detto: “Sono qui per richiamarvi alla santità”, **capiamo che la nostra vita non può essere vissuta senza conversione.** In fondo non ce ne facciamo niente della casa, della macchina, di tutto quello che tormenta le nostre anime, anche se la casa, la macchina, sono strumenti che ci occorrono. Sappiate che presto li lasciamo oppure qualche volta ce li distrugge la natura, come è accaduto in certi parti del mondo. “Sono il segno – ci ha detto la Madonna – del grande avvenimento di Dio nella storia”.

Infatti, prima che accadesse lo tsunami, nel '95 la Madonna disse: “Ascolta bene e scrivi ciò che ti dico. **Verrà un giorno, che sarà coincidente con lo spostamento dell'asse della terra, in cui tu vedrai la terra che verrà in soccorso a Dio e richiamerà l'umanità ai suoi delitti e ai suoi peccati**”. Abbiamo passato tutti questi anni a combattere quelli che dicevano: “Sono sempre successe queste catastrofi...”. Raccontateci quando. E quando sono avvenute ce lo dicono gli archeologi: quando si sono estinti i dinosauri, quando è venuto il diluvio... Sono state pochissime! **Ma la Madonna ha detto che quello è il padre di tanti tsunami, e che ne seguiranno costantemente altri, quasi tutti insieme, per essere un segno dichiarato di questa sofferenza della terra**”. E quando un sacerdote missionario mi scrisse: “Ringrazia la Madonna” - per quello che era successo -, pensai: ma questo è pazzo. Dice di ringraziare la Madonna per quello tsunami. Ma quando ebbi la pazienza di leggere tutta la lettera, diceva questo amico, portando la sua testimonianza, che era ora che Dio spazzasse tutto quello che l'uomo aveva reso immondo. E diceva: “Erano anni che vedevamo bambini violentati, situazioni di donne che vendevano i figli appena nati perché fossero loro strappati gli organi. Erano anni che vedevamo gli stessi connazionali italiani venirsi a fare qui le vacanze per portarsi a letto nel pomeriggio di tanti tranquillissimi weekend tante bambine, aiutate a prostituirsi dalle stesse mamme e dagli stessi papà. Per anni abbiamo dovuto ascoltare le loro confessioni e vedere le loro lacrime! Che Dio sia benedetto, perché solo oggi quegli uomini possono ricominciare per avere un futuro”.

Non è un caso che questa grossa alternanza di movimenti tellurici accadano in luoghi dove ci sono molte, molte divinità. Vi ricordate la storia, come Salomone – di cui tutti potremo provare invidia: era profeta, potente re, giudice e sacerdote. Era tutto e Dio si era compiaciuto di lui – ad un certo punto rimbecillisce. Non è più capace di giudicare le cause del popolo. Tutto il popolo dice: “Ma che succede? Prima diceva cose sagge, ma ora...”. Improvvisamente Salomone diventa un uomo perso. Quale fu la causa? Chi fu la causa della perdita di Salomone? Qualcuno dice: si perse nelle donne che amava. No, cari fratelli, quello fu solo uno dei delitti con cui si macchiò davanti a Dio. Si diede attraverso le sue concubine all'adorazione degli idoli di quelle concubine. Fu quello che a Dio non piacque. E Dio disse: 0“Non te lo perdonerò. Per questo ti strapperò via il regno... Non ne sei degno”.

Carissimi amici, non è facile dire certe cose in tempi in cui l'Italia in particolare è stata già *mazziata* da centinaia di falsi profeti, che nel corso di questi anni ci hanno fatto soffrire le pene dell'inferno, perché a causa delle loro false testimonianze le testimonianze autentiche si sono annichilite, ristrette. Se dovevano comunicare, dovevano stare zitti, perché gli altri già stavano passando. E allora, **ci diceva Gesù in quegli anni: “Tacete, perché è il tempo in cui voi siate nel silenzio e passi l'abominio della desolazione. Quando questo giorno sarà passato, sarò Io a chiamarvi dalle vostre catacombe e vi dirò: - Sorgete**

con la Signora a illuminare il mondo, perché è pronta a irradiare da questo Cuore i frutti della Sua promessa - ”.

Finisco qui con l'unica spiegazione necessaria per mettere a fuoco questa devozione. Da dove viene l'olio e come si usa? Voi troverete in fondo la descrizione, all'interno del santino, che oramai stampiamo in decine di lingue. **La Madonna ce lo dà come strumento che può oltrepassare ogni forma di peccato.** Dunque può essere dato a tutti, anche chi vive in stato di peccato conclamato. Dunque non è come quando non ci si può accostare all'Eucaristia, se si è in peccato mortale. Allora diventa un dono della Mamma ad ogni figlio. Quando quest'olio viene dato, ci si unge sulla fronte, sulla bocca, sul cuore (alla base del collo) e sulle palme delle mani, come segno che tutte queste realtà fisiche e spirituali possano trasformarsi e proseguire nel miglior adempimento di questa devozione. Mentre si fa quest'unzione tutti giorni, si prega le parole che ha dettato: **“Maria, Madre dell'Ulivo Benedetto Gesù, Santissima Vergine dell'olio – che vuol dire fontana che ci approssima allo Spirito, e nello Spirito ci riconferma cristiani – toccaci, amaci e guariscici nel cuore a Tuo modo con il Tuo amore”.** Si fa poi l'atto di consacrazione. **Ungete gli stipiti delle porte. Ungete le fronti dei vostri bambini. Ungete gli ammalati, date a tutti di quest'olio, e date a tutti la possibilità – come dice la Madonna – di guardarLa nella Sua immagine.** Noi abbiamo voluto portare a voi l'immagine. Ella dice di Sé: **“Questa è l'immagine della nuova evangelizzazione con cui richiamerò i Miei cari giovani”.** Ecco perché La vedete anche nell'espressione di un'età giovanile. Questa simbologia, con cui Ella viene nel mondo, fa seguito ad una promessa: **“Chiunque Mi onorerà - cioè Mi porterà dentro (di sé) come devozione viva - e Mi bacerà sull'Eucaristia, oppure guarderà l'Eucaristia che porto sul grembo in forma di Riparazione, Io prometto – dice la Madonna – che nel corso di un tempo lo arricchirò di altissimi doni, sanerò le piaghe nelle loro famiglie”.** E segue la promessa di San Giuseppe, che apparve con Maria Santissima: **“Io stesso, Giuseppe, sposo di Maria, sarò presente in queste case e mi prenderò cura dei membri della famiglia che attraverso Lei, Sposa castissima, si affideranno a Dio. Amen”.**

Tutti: Amen.

Debora: E ora, fratelli, vogliamo fare un canto alla Madonna.
Tutti cantano.

Debora: Dolce Gesù, Signore mio. Contemplando il Tuo Volto sfigurato dall'odio, mi appare chiara tutta quanta la tribolazione nella quale gli uomini sono immersi. Oggi Tu mi chiami con l'espressione del patimento, che miro nella Tua faccia sporcata, vituperata e tumefatta dalla violenza che non ha tregua. Ecco, io, misera quale sono, vedo dinanzi a me un altro segno della Tua ricchezza, con cui vuoi guarire il mondo: la piaga della guancia destra. Qui si è fermato il mio sguardo. Si è fatta silente ogni ansia interiore. Si è dissetato l'umano mio ricercare e ha ripreso forza la mia debole umanità. O preziosissima piaga, che emani il desiderio divino di offrire alle creature amore, perdono e guarigione, dammi inalterabile pazienza davanti al cammino santificante della prova che debbo affrontare. Rammentando il dolore patito per la dolorosissima bastonata sul Tuo zigomo roseo e virgineo, scaturisce in me un'esauribile grazia di seguirTi, perseverando alla Tua sequela. O Amore non amato, permetti che mediante tale piaga sconosciuta io mi chini a raccogliere nell'anima il Sangue divino da essa scaturito. Liberami da ogni colpa che proviene fin dalla settima generazione. Purificami nel linguaggio, inculcato dalla logica della materia. Guariscimi nei pensieri e nei ricordi, che continuano a sconvolgere la mia mente a causa dei peccati commessi. O Gesù adorato, grazie per avermi rivelato tutto il tesoro nascosto nella venerazione a questa piaga, che mi è dolce onorare ogni giorno della mia vita, come segno della Tua presenza viva ed operante nella Chiesa. Ora abbasso gli occhi, Ti bacio, perché ho perfetta fiducia nelle Tue promesse, e Ti dico: come Tu vuoi, dove Tu vuoi, quando Tu vuoi, visitami con la Tua Passione, con la Tua Potenza, con la Tua Gloria. Amen.

Tutti: Amen.

Debora: Ed ora ci approssimiamo a questa unzione: **“Maria, Madre dell'Ulivo Benedetto Gesù, Santissima Vergine dell'olio, toccaci, amaci, e guariscici nel cuore a Tuo modo e con il Tuo amore”.**